

**TEATRO TORDINONA/“La carriera di Edipo”****Nei meandri del mito  
cercando scorciatoie**

**S**ul palcoscenico del Teatro Tordinona la Compagnia Enter presenta dall'8 all'11 marzo il testo di Camilla Migliori, “La carriera di Edipo”, con la regia di Luca Milesi, a interpretarla Maria Concetta Liotta, Fabrizio Bordignon, Alessandro Grande ed Eleonora Zepponi. Scene e costumi di Marianeve Leveque, disegno luci di Ettore Bianco. “C'è un confine fra la coerenza nei principi e l'indifferenza verso il prossimo? – afferma il regista Luca Milesi-. Forse l'una e l'altra si innervano nello stesso corpo in eguale misura, la seconda nel ruolo di scomodo specchio della prima? E il cinismo del Potere? È davvero solo un effetto collaterale del Comando? O piuttosto il riflesso della non limpida coscienza di chi lo elegge come di chi lo contesta con la trave nell'occhio? Queste e non solo le diverse sfumature di pensiero nascoste nelle pieghe della drammaturgia di Camilla Migliori, scrittrice e testimone vivente della scuola di teatro romana, protagonista di quella fortunata stagione vissuta come anni d'oro a cavallo fra i '70 e gli '80: un'esperienza che molto ha ancora da dire visto il depresso panorama del teatro d'oggi”.



Tre visioni opposte della figura paterna e del concetto di autorità. Una regista, un attore e una giovane assistente, stanno provando uno spettacolo d'avanguardia che si ispira alla figura di Edipo. Il testo su cui lavorano diventa un'occasione per rivelare il modo in cui ciascuno di loro ha vissuto il rapporto con il proprio padre. Durante le prove, la necessità di cercare un teatro rispondente alle loro aspirazioni crea una spaccatura all'interno del gruppo: Guido, l'attore, non esita a ricorrere ai favori di un dirigente corrotto per ottenere una “raccomandazione” a pagamento; la regista Adriana si oppone drasticamente all'idea di Guido, mentre Chiara, giovanissima assistente alla regia, cerca di mediare le due posizioni. Sul finale i tre personaggi prenderanno le loro drastiche decisioni e si avvieranno per strade diverse seguendo ciascuno il proprio intimo modo di sentire.